

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 30 novembre 1965

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TEL. 650 139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010
Un fascicolo L. 75 Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 Semestrale L. 7.520 Trimestrale L. 4.010
Un fascicolo L. 65 Fascicoli annate arretrate: il doppioI PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, Via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 48/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Presidenza della Repubblica: Comunicato Pag. 5982
Ministero della difesa-Esercito: Ricompense al valor militare. Pag. 5983

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 ottobre 1965, n. 1299.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Roma Pag. 5983

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
4 agosto 1965.

Approvazione del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche in provincia di Firenze Pag. 5985

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
7 settembre 1965.

Sostituzione di un membro del Consiglio superiore delle miniere Pag. 5987

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 novembre 1965.

Determinazione della denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso, loro ripartizione in gruppi e caratteristiche di ciascuna varietà Pag. 5987

DECRETO MINISTERIALE 30 agosto 1965.

Tabelle dei medicinali, dei presidi medico-chirurgici e dei materiali in dotazione alle navi in servizio di emigrazione. Pag. 5989

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1965.

Sostituzione di un membro effettivo della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati Pag. 5997

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1965.

Approvazione di una modifica delle condizioni di polizza per una particolare tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano Pag. 5997

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1965.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « La Nuova Borgo Mezzanone », con sede in Borgo Mezzanone (Foggia), e nomina del commissario liquidatore. Pag. 5997

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Assetto dei comprensori dei Consorzi di bonifica della Media e Bassa pianura veronese Pag. 5998

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Corato Pag. 5998

Ministero dell'interno:

Autorizzazione al comune di Spilinga ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1964 Pag. 5998

Autorizzazione al comune di Amalfi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 5998

Autorizzazione al comune di Boretto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 5998

Autorizzazione al comune di Capriglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 5998

Autorizzazione al comune di Paternopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 5998

Autorizzazione al comune di Binetto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 5998

Autorizzazione al comune di Bitetto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 5998

Autorizzazione al comune di Capurso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 5998

Autorizzazione al comune di Cellamare ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 5998

Autorizzazione al comune di Giovinazzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 5998

Autorizzazione al comune di Modugno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 5999

Autorizzazione al comune di Cellino San Marco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 5999

Autorizzazione al comune di Noicattaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 5999

Autorizzazione al comune di Cisternino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 Pag. 5999

Autorizzazione al comune di Carovigno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 5999

Autorizzazione al comune di Larino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 5999

Autorizzazione al comune di Lupara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 5999

Autorizzazione al comune di Sant'Eufemia Lamezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 5999

Autorizzazione al comune di Soriano al Tevere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 5999

Autorizzazione al comune di Mangone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 5999

Autorizzazione al comune di Marano Principato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 5999

Autorizzazione al comune di San Lorenzo Bellizzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 5999

Autorizzazione al comune di San Marco Argentano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 5999

Autorizzazione al comune di Ripatransone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965 . . . Pag. 5999

Ministero delle finanze: Tabella dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1, paragrafo 2, lettere b), c), d) ed e) del Regolamento comunitario n. 13/64 (settore latte e prodotti lattiero-caseari) per il periodo dal 29 marzo 1965 al 4 aprile 1965 Pag. 6000

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli . . . Pag. 6003

Commissariato del Governo nella Regione Trentino-Alto Adige: Ripristino di cognome nella forma originaria. Pag. 6003

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della difesa-Aeronautica: Approvazione della graduatoria dei candidati idonei al concorso a cinquanta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici Pag. 6004

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 299 DEL 30 NOVEMBRE 1965:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 57: **Foro frumentario, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1965. — **Molino San Giuliano Piemonte, società per azioni, in Alessandria - Sobborgo San Giuliano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1965. — **Stagionatura della seta e controlli tessili, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 16 novembre 1965. — **Molino Giuseppe Sardi, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 23 ottobre 1965. — **Martini & Rossi, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 20 ottobre 1965. — **S.I.A.C. - Società Immobiliare Agricola Alto Chianti, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 3 novembre 1965. — **E. Isabella & Figlio, società per azioni, in Milano:** Sorteggio di obbligazioni. — **Strade ferrate secondarie meridionali, società per azioni, in Napoli:** Estrazione di obbligazioni. — **Immobiliare Selva Piana, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 9 novembre 1965. — **Società Talco e Grafite Val Chisone, società per azioni, in Pinerolo:** Obbligazioni sorteggiate il 16 novembre 1965. — **S.P.A.R.T.A. - Società Per Azioni Rifornimento Tessuti Affini, in Bologna:** Obbligazioni 5 % sorteggiate il 12 novembre 1965. — **Immobiliare del Lino, società per azioni, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1965. — **Società italiana « IGO », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 6 % sorteggiate il 14 novembre 1965. — **S.P.A.R.T.A. - Società Per Azioni Rifornimento Tessuti Affini, in Bologna:** Obbligazioni 6 % sorteggiate il 12 novembre 1965. — **Maglificio Fata, società per azioni, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1965. — **Immobiliare « 3 F », società per azioni, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1965. — **Società italiana « IGO », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 5 % sorteggiate il 14 novembre 1965. — **Molini Pastificio Santi**

Ettore, società per azioni, in Bologna - Borgo Panigale: Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1965. — **S.A.I.P. - Società per Azioni Immobiliare Primavera, in Peschiera del Garda:** Obbligazioni sorteggiate il 26 ottobre 1965. — **Officine Elettromeccaniche Scarpa e Magnano, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 17 novembre 1965. — **Officine Metallurgiche Piemontesi, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 18 novembre 1965. — **Società per Azioni Fratelli Galtarossa, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 ottobre 1965. — **Carmine Russo - Molino - Pastificio - Biscottificio, società per azioni, in Cicciano (Napoli):** Obbligazioni sorteggiate il 15 novembre 1965. — **S.p.A. Autostrade Meridionali, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 22 novembre 1965. — **Magazzini dell'Auto, società per azioni, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 27 ottobre 1965. — **Comune di Savona:** Obbligazioni sorteggiate il 20 novembre 1965. — **A.B.C.D. - Asfalti Bitumi Cementi e Derivati, società per azioni, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 5 novembre 1965. — **Ceramica Ligure Vaccari, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 14 ottobre 1965. — **Mediterranea Raffineria Siciliana Petroli, società per azioni, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 25 ottobre 1965. — **« Galfa », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 ottobre 1965 (verbale n. 70050). — **« Seriom », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 1960 6 % sorteggiate il 25 ottobre 1965. — **« Seriom », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 1958 7 % sorteggiate il 25 ottobre 1965. — **« Seriom », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 1959 7 % sorteggiate il 25 ottobre 1965. — **« Seriom », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 1959 6 % sorteggiate il 25 ottobre 1965. — **« Galfa », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 ottobre 1965 (verbale n. 70049). — **Società Ferramenta G. Cantini & C., per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 22 novembre 1965. — **« Banca Centrale di Credito Popolare - Centrobanca - S.p.A. », in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 ottobre 1965. — **Acciaieria e Ferriera di Bolzaneto, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 22 novembre 1965. — **G. Ricordi & C., società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 novembre 1965. — **Società tubi Meriflex - Società meridionale tubi ed alberi flessibili, società per azioni, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 22 novembre 1965. — **« La Scuola », società per azioni, in Brescia:** Sorteggio di obbligazioni. — **« api » - anonima petroli italiana, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 18 ottobre 1965. — **Dett. Ing. Leopoldo Biasi & C., società per azioni, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1965. — **S.A.C.I. - Società Azionaria Carte Italiane, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1965. — **Carattoni & Monti, società per azioni, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1965. — **Cartiere Ambrogio Binda, società per azioni, in Milano:** Errata-corrige. — **Cartiere Ambrogio Binda, società per azioni, in Milano:** Errata-corrige.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 58: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Prestiti della Ricostruzione, redimibili 3,50 % e 5 %. Parte prima: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella DICIASSETTESIMA estrazione eseguita il 15 novembre 1965. Parte seconda: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(8374)

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Mercoledì 24 novembre, alle ore 11, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale Sua Eccellenza il signor Eugenio Matute Canizales il quale Gli ha presentato le Lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore di Honduras,

(9308)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO**Ricompense al valor militare**

*Decreto presidenziale 5 ottobre 1965
registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1965
registro n. 80 Esercito, foglio n. 249*

E' concessa ai sottotenenti militari la croce al valor militare in commutazione dell'encomio solenne già loro tributato con decreto reale o luogotenenziale:

Decreto luogotenenziale 31 agosto 1916, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1916, registro n. 18, foglio n. 69 (Bollettino ufficiale 1916, dispensa 76, pagina 4233):

MATTOZZI Ermenegildo, da Pianella (Teramo), carabiniere.

Decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1916, registro n. 23, foglio n. 6 (Bollettino ufficiale 1916, dispensa 92, pagina 5422):

DI PASQUA Donato, da Volturino (Foggia), sottotenente.

Decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1917, registro n. 32, foglio n. 1 (Bollettino ufficiale 1917, dispensa 4, pagina 354):

LONGO Paolo, da Lizzanello (Lecce), soldato.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 1917, registro n. 38, foglio n. 37 (Bollettino ufficiale 1917, dispensa 12, pagina 1008):

TASSI Umberto, da Modena, soldato.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1917, registro n. 38, foglio n. 75 (Bollettino ufficiale 1917, dispensa 15, pagina 1103):

LAI Francesco, da Tonara (Nuoro), soldato.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1917, registro n. 45, foglio 146 (Bollettino ufficiale 1917, dispensa 31, pagina 2682):

CAPORALE Giuseppe, da Castelfrentano (Chieti), soldato.

Decreto luogotenenziale 2 agosto 1917, registrato alla Corte dei conti il 23 agosto 1917, registro n. 56, foglio n. 300 (Bollettino ufficiale 1917, dispensa 60, pagina 5119):

CASTALDI Pietro, da Torino, soldato.

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1917, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1917, registro n. 59, foglio n. 292 (Bollettino ufficiale 1917, dispense 65-68, pagine: 5748, 5764-5783):

BRUGHITTA Giovanni, da Villagrande Strisaili (Nuoro), sergente;

MANCINI Luigi, da Benevento - e non da Praduro e Sasso (Bologna), sottotenente;

VALENTI Oreste, da Milano, aspirante ufficiale.

Le sopraccitate croci al valor militare si intendono conferite con le stesse motivazioni degli encomi solenni.

(9148)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 ottobre 1965, n. 1299.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Roma, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1350 e modificato con regio decreto 26 ottobre 1939, n. 1734 e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Gli articoli 412, 413, 414 e 415, relativi all'ordinamento della Scuola di perfezionamento in Oculistica, con durata di anni tre, sono abrogati e sostituiti dai seguenti che portano la durata della Scuola ad anni quattro.

Scuola di perfezionamento in Clinica oculistica

Art. 412. — Il corso degli studi nella Scuola di perfezionamento in Oculistica ha la durata di quattro anni.

Art. 413. — Il numero massimo degli iscritti al 1° anno non può essere superiore a otto.

Art. 414. — Gli insegnamenti impartiti nella Scuola sono:

1° Anno:

- 1) Anatomia ed istologia dell'apparato oculare;
- 2) Nozioni di Embriologia e genetica oculare;
- 3) Fisiologia dell'occhio e nozioni di biochimica dei tessuti e dei liquidi oculari;
- 4) Nozioni di Ottica fisiologica, esame della refrazione;
- 5) Microbiologia ed igiene oculare.

2° Anno:

- 1) Semiologia oculare e mezzi di indagine dell'apparato oculare (biomicroscopia, oftalmoscopia, perimetria, campimetria, adattometria, senso cromatico, tonometria, tonografia, esami elettrofunkzionali, radiologia);
- 2) Farmacologia oculare. Terapia fisica;
- 3) Anatomia patologica oculare;
- 4) Patologia e clinica oculare (malattia delle palpebre e della congiuntiva, delle vie lacrimali, della cornea e della sclera).

3° Anno:

- 1) Patologia e clinica oculare (malattia dell'uvea della retina, del nervo ottico e delle vie ottiche, dell'occhio nella sua totalità e dell'orbita, glaucoma);
- 2) Anomalie e patologia della motilità oculare e della visione binoculare. Ortottica e pleottica;
- 3) Affezioni otorinolaringoiatriche e occhio;
- 4) Tecnica operatoria (1ª parte).

4° Anno:

- 1) Neuroftalmologia;
- 2) Malattie oculari in rapporto ad affezioni generali;
- 3) Malattie professionali, infortunistica e medicina legale oculare;
- 4) Tecnica operatoria (2ª parte);
- 5) Tesi di specializzazione.

Gli insegnamenti impartiti nella Scuola vengono integrati mediante conferenze, esercizi diagnostici ed operativi.

Art. 415. — Gli esami di profitto vengono dati per gruppi di materie alla fine di ogni anno, secondo quanto verrà stabilito nel manifesto della Scuola.

L'esame di diploma si svolge con le norme dell'articolo 398.

Dopo l'art. 601, e con il conseguente spostamento della successiva numerazione, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione della Scuola di specializzazione in Tecnologie alimentari.

Scuola di specializzazione in Tecnologie alimentari

Art. 602. — La Scuola di specializzazione in Tecnologie alimentari ha lo scopo di preparare i tecnici qualificati per la direzione delle industrie alimentari e per i laboratori di controllo di prodotti alimentari.

Art. 603. — La Scuola di specializzazione in Tecnologie alimentari ha sede nell'Istituto di Chimica farmaceutica e tossicologica, il cui direttore è di diritto anche direttore della Scuola.

Art. 604. — La durata del corso è di due anni. Possono essere ammessi alla scuola i laureati in Farmacia, in Chimica ed in Scienze biologiche.

Art. 605. — Il numero degli iscritti alla Scuola è fissato ad un massimo di 45 in ogni anno di corso, suddiviso in 15 per ciascun tipo di laurea.

Se il numero delle domande è eccedente, la scelta verrà fatta in base al voto di laurea.

Se nell'ambito dei posti per un tipo di laurea vi siano dei posti disponibili, tale disponibilità viene ripartita fra gli aspiranti in eccedenza, muniti degli altri tipi di laurea.

Art. 606. — Le materie di insegnamento con relative esercitazioni pratiche sono le seguenti:

Per i laureati in Farmacia

1° Anno:

- 1) Chimica bromatologica I;
- 2) Chimica delle sostanze organiche naturali;
- 3) Microbiologia ed enzimologia industriale;
- 4) Analisi strumentale;
- 5) Industrie alimentari fondamentali;
- 6) Igiene alimentare.

2° Anno:

- 7) Chimica delle fermentazioni;
- 8) Impianti per industrie alimentari;
- 9) Industrie degli alimenti conservati;
- 10) Chimica bromatologica II;
- 11) Chimica degli additivi e conservazioni degli alimenti;
- 12) Ispezioni nelle industrie alimentari.

Per i laureati in Chimica

1° Anno:

- 1) Anatomia e fisiologia umana;
- 2) Chimica biologica;
- 3) Chimica bromatologica I;
- 4) Analisi strumentale;
- 5) Microbiologia ed enzimologia industriale;
- 6) Industrie alimentari fondamentali.

2° Anno:

- 7) Igiene alimentare;
- 8) Chimica delle fermentazioni;
- 9) Impianti per industrie alimentari;
- 10) Chimica bromatologica II;
- 11) Industrie degli alimenti conservati;
- 12) Chimica degli additivi e conservazione degli alimenti;
- 13) Ispezioni nelle industrie alimentari.

Per i laureati in Scienze biologiche

1° Anno:

- 1) Analisi qualitativa;
- 2) Analisi quantitativa;
- 3) Chimica bromatologica I;
- 4) Analisi strumentale;
- 5) Chimica delle sostanze organiche naturali;
- 6) Microbiologia ed enzimologia industriale;
- 7) Industrie alimentari fondamentali.

2° Anno:

- 8) Igiene alimentare;
- 9) Chimica delle fermentazioni;
- 10) Impianti per industrie alimentari;
- 11) Industrie degli alimenti conservati;
- 12) Chimica bromatologica II;
- 13) Chimica degli additivi e conservazione degli alimenti;
- 14) Ispezione nelle industrie alimentari.

Non è ammessa la convalida di qualsiasi esame superato nel corso per la laurea.

Art. 607. — Gli iscritti alla Scuola sono obbligati a frequentare le lezioni, le esercitazioni pratiche e le eventuali visite alle industrie di prodotti alimentari.

Art. 608. — Per conseguire il diploma di specialista in tecnologie alimentari, i candidati dovranno aver superato gli esami su tutte le materie prescritte ed un esame finale consistente nella discussione su una dissertazione scritta preferibilmente a carattere sperimentale.

Art. 609. — A coloro che avranno superato l'esame finale verrà rilasciato un diploma di specialista in Tecnologie alimentari.

Art. 610. — Il Consiglio della Scuola è costituito dal preside della Facoltà di farmacia, dal direttore della Scuola e da tutti i professori che svolgono i corsi di insegnamento. La Commissione di diploma è costituita da sette membri designati dal Consiglio della Scuola fra i professori incaricati dei vari corsi di insegnamento.

Art. 611. — La Scuola è autorizzata ad accettare ed utilizzare per il suo funzionamento contributi offerti da enti, da industrie o da privati.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1965

SARAGAT

GUI

Visto, il Guardasigilli: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1965
Atti del Governo, registro n. 198, foglio n. 59. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
4 agosto 1965.**Approvazione del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche in provincia di Firenze.****IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visti: il regio decreto 1° maggio 1913 col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche in territorio della provincia di Firenze; il regio decreto 3 dicembre 1922 col quale fu approvato il primo elenco suppletivo; e il decreto presidenziale 12 settembre 1953, numero 4287 col quale fu approvato il secondo elenco suppletivo;

Visto lo schema del terzo elenco suppletivo;

Visto il decreto ministeriale 14 aprile 1964, n. 869, col quale fu disposta la pubblicazione di detto schema di elenco suppletivo;

Visti gli atti della istruttoria, esperita a norma di legge, durante la quale non furono prodotte opposizioni nè reclami;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici reso con voto n. 734 del 20 maggio 1965;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, le relative norme regolamentari e le successive disposizioni;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche in territorio della provincia di Firenze, giusto l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Antagnod, addì 4 agosto 1965

SARAGAT

MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1965
Registro n. 30 Lavori pubblici, foglio n. 159

Terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche in provincia di Firenze

Numero d'ordine 1	DITTE PROPRIETARIE DEI POZZI 2	Ubicazione dei pozzi 3	Comuni interessati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua del pozzo (Per la quantità totale che viene portata in superficie per cias. un pozzo) 5
1	Lanificio Baldassini	Via Ceccatelli, 38	Prato	Pozzi n. 2
2	Filatura Nannicini Dino	Via Roncioni, 164	Id.	Pozzi n. 2
3	Fratelli Razzoli	Via Gello, 6	Id.	Pozzi n. 3
4	Fratelli Fiorelli	Via Oberdan, 18	Id.	Pozzi n. 1
5	Lanificio Intes	Via Gello, 22	Id.	Pozzi n. 1
6	Franchi Foresto	Via Abatoni	Id.	Pozzi n. 2
7	Renzo Silli	Via Gelsomino	Id.	Pozzi n. 1
8	Vannucci Corrado	Via Chiesa, 43	Id.	Pozzi n. 1
9	Ciabatti Mario	Via Cesare Battisti e Via Bologna	Id.	Pozzi n. 1
10	Giardi Feliciano e Bechi Roberto	Via Fratelli Rosselli	Vaiano	Pozzi n. 1
11	Biagioli Arnolfo	Via V. Panziera	Prato	Pozzi n. 3
12	Fratelli Pugi	Via dei Gobbi, 37	Id.	Pozzi n. 1
13	Fratelli Bisori ed altri	Via Bologna, 360	Id.	Pozzi n. 2
14	Soc. Lanificio Cangioli	Via Bologna S. Martino	Id.	Pozzi n. 5
15	Lanificio Silvaianese	Via Fratelli Rosselli	Vaiano	Pozzi n. 3
16	Campolmi Vannucci C.	Via del Melagrano	Prato	Pozzi n. 5
17	Pacini Luigi e Mario	Via Seminterdi	Id.	Pozzi n. 4
18	Fratelli Franchi	Viale Montegrappa	Id.	Pozzi n. 14
19	Biagioli Modesto e Cala- mai Paola	Via Pistoiese, 137	Id.	Pozzi n. 1
20	Ricceri Luigi	Via Bologna, 114	Id.	Pozzi n. 3
21	Morelli Ezio	Via Bologna, 96	Id.	Pozzi n. 3

Numero d'ordine 1	DITTE PROPRIETARIE DEI POZZI 2	Ubicazione dei pozzi 3	Comuni interessati 4	L I M I T I entro i quali si ritiene pubblica l'acqua del pozzo (Per la quantità totale che viene portata in superficie per ciascun pozzo) 5
				5
22	Lanificio Rosati e Lenzi	Via Galcianese, 34	Prato	Pozzi n. 2
23	Lanificio di Mezzana	Viale Montegrappa	Id.	Pozzi n. 4
24	Lanificio dell'Olivo	Viale Montegrappa, 197	Id.	Pozzi n. 3
25	Ciabatti Mario	Via Galcianese strada vicinale di S. Paolo	Id.	Pozzi n. 1
26	Lanificio Risaliti	Via Pistoiese, 197	Id.	Pozzi n. 2
27	Bertrand Alfredo e C.	Via Roma, 105, Via Zari- ni, 10	Id.	Pozzi n. 2
28	Bertrand Alfredo	Via Filippo Strozzi, 142	Id.	Pozzi n. 1
29	Lana Moda	Via S. Paolo, 2	Id.	Pozzi n. 2
30	Lanificio Tessuti Alta Novità	Via Bologna, 130	Id.	Pozzi n. 1
31	Lanificio Francesco Quer- ci e C.	Via Ferrucci, 199	Id.	Pozzi n. 3
32	Toscolani S.p.A.	Via Ferrucci	Id.	Pozzi n. 2
33	Toscolani S.p.A.	Via Ferrucci	Id.	Pozzi n. 1
34	Acciaiuoli Ruggero	Via Marco Roncioni ang. via del Purgatorio	Id.	Pozzi n. 1
35	Lanificio Omero Tempe- sti	Via delle Badie, 36	Id.	Pozzi n. 1
36	Tintoria Tecnicolor	Via Maroncelli, 23	Id.	Pozzi n. 1
37	Bruschi Renzo	Via Valentini, 63	Id.	Pozzi n. 1
38	Brogi Tullio	Via da Filicaia, 113	Id.	Pozzi n. 1
39	S.p.A. « Il Fabbricone »	Via Bologna, 106	Id.	Pozzi n. 4
40	Bianchi L. e G.	Via Lido Gori	Id.	Pozzi n. 1
41	Rifinitzioni L.A.T.A.	Via Lido Gori	Id.	Pozzi n. 1
42	Lanificio Godi	Via Alfani, 5	Id.	Pozzi n. 1
43	Carlesi e Ricci	Via della Romita, 9	Id.	Pozzi n. 1
44	Azienda Servizi Munici- palizzati di Prato	Piazza S. Maria del Soc- corso	Id.	Pozzi n. 1
45	Azienda Servizi Munici- palizzati di Prato	Grignao	Id.	Pozzi n. 1
46	Azienda Servizi Munici- palizzati di Prato	Via della Autostrada	Id.	Pozzi n. 1
47	Azienda Servizi Munici- palizzati di Prato	Cafaggio	Id.	Pozzi n. 1
48	Azienda Servizi Munici- palizzati di Prato	S. Giusto	Id.	Pozzi n. 1
49	Azienda Servizi Munici- palizzati di Prato	Mezzana	Id.	Pozzi n. 1
50	Azienda Servizi Munici- palizzati di Prato	« Le Carra » (Grignano)	Id.	Pozzi n. 1
51	Azienda Servizi Munici- palizzati di Prato	Via Val d'Ombrone	Id.	Pozzi n. 1
52	Azienda Servizi Munici- palizzati di Prato	Piazza Gelli (S. Giusto)	Id.	Pozzi n. 1

Visto come da decreto del Presidente della Repubblica in data 4 agosto 1965, n. 2496.

(8332)

Il Ministro: MANCINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
7 settembre 1965.**Sostituzione di un membro del Consiglio superiore delle miniere.****IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 27 gennaio 1947, n. 73, concernente l'ordinamento del Consiglio superiore delle miniere, modificato dall'articolo 3 della legge 4 marzo 1958, n. 198 e dall'art. 2, capoverso, della legge 31 dicembre 1962, n. 1860;

Visto il proprio decreto 28 maggio 1964, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1964, registro n. 13 Industria e commercio, foglio n. 208, concernente la composizione del Consiglio per il triennio decorrente dalla data del decreto stesso;

Ritenuto che il consigliere avv. Giuseppe Belli è deceduto e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Vista la lettera dell'Avvocatura generale dello Stato, in data 30 luglio 1965, n. 5012;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'industria e il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

L'avv. Antonino Terranova, sostituto avvocato generale dello Stato, è chiamato a far parte del Consiglio superiore delle miniere, in sostituzione dell'avvocato Giuseppe Belli, deceduto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 7 settembre 1965

SARAGAT**LAMI STARNUTI**

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1965
Registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 294

(9207)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 novembre 1965.**Determinazione della denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso, loro ripartizione in gruppi e caratteristiche di ciascuna varietà.****IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto l'art. 2 della legge 18 marzo 1958, n. 325, concernente la disciplina del commercio interno del riso, e l'art. 1 della legge 5 giugno 1962, n. 586, recante modificazioni alla predetta legge;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

La denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso, la loro ripartizione in gruppi e le caratteristiche di ciascuna varietà, con la indi-

cazione delle tolleranze consentite e dei relativi limiti, sono determinate, per gli effetti della legge 18 marzo 1958, n. 325, modificata dalla legge 5 giugno 1962, numero 586, e per l'annata agraria 1964-65, con le tabelle annesse al presente decreto e firmate dai Ministri proponenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1965

SARAGAT**FERRARI AGGRADI —
LAMI STARNUTI**

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1965
Registro n. 18 Agricoltura e foreste, foglio n. 241. — MEROLLA

Denominazioni delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso e loro attribuzioni al gruppo di appartenenza

RISONE	RISO
Gruppo comune o originario:	Gruppo comune o originario:
Balilla	Balilla
Balilla a grana grossa G	Balilla a grana grossa G
Balilla G. G.	Balilla G. G.
Americano 1600	Americano 1600
Pierrot	Pierrot
Raffaello	Raffaello
Monticelli	Monticelli
Gruppo semifino:	Gruppo semifino:
Ardizzone	Ardizzone o Stirpe 136
Stirpe 136	
Maratelli	Maratelli
Precoce Rossi o G. Rossi	Precoce Rossi o G. Rossi
Vialone nano	Vialone nano
Roncarolo	Roncarolo
Gruppo fino:	Gruppo fino:
Gigante Vercelli	Gigante Vercelli
R. Bersani o R. B.	R. Bersani o R. B. o R. B. 265
R. B. 265	
Razza 77 o R. 77	Razza 77 o Rizzotto
Rizzotto	
Rizzotto 76/6	
Vialone	Vialone
Italpatna	Italpatna
Razza 82	Razza 82
S. Domenico	S. Domenico
Gruppo superfino:	Gruppo superfino:
Arborio	Arborio
Carnaroli	Carnaroli

Caratteristiche dei risi di gruppo comune o originario

Per ogni varietà sono fissati: nome, lunghezza, forma, grossezza, peria, striscia, dente, testa, sezione.

Balilla:

Comune - corto - tondo - piccolo - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa tozza - sezione tondeggiante.

Balilla a grana grossa o Balilla G. G.:

Comune - semilungo - semitondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente normale - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Americano 1600:

Comune - corto - tondo - piccolo - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

Pierrot:

Comune - semilungo - semitondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia assente - dente sfuggente - testa normale - sezione schiacciata.

Raffaello:

Comune - corto - tondo - piccolo - perla centrale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa normale - sezione schiacciata.

Monticelli:

Comune - semilungo - semiaffusolato - medio - perla centro-laterale - striscia assente - dente normale - testa normale - sezione schiacciata.

Caratteristiche dei risi di gruppo semifino**Ardizzone:**

Semifino - semilungo - affusolato - medio - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione schiacciata.

Stirpe 136:

Semifino - semilungo - semiaffusolato - medio - perla centrale poco estesa o assente - striscia breve - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

Maratelli:

Semifino - semilungo - tondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente pronunciato - testa asimmetrica - sezione tondeggiante.

Precoc Rossi o G. Rossi:

Semifino - semilungo - tondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia assente - dente normale - testa normale - sezione tondeggiante.

Vialone nano:

Semifino - semilungo - tondo - medio - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa tozza - sezione tondeggiante.

Roncarolo:

Semifino - semilungo - tondo - medio - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

I risi appartenenti alle varietà Maratelli e Roncarolo debbono ritenersi omogenei alla cottura.

Caratteristiche dei risi di gruppo fino**Gigante Vercelli:**

Fino - lungo - semitondo - grosso - perla centrale estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa normale - sezione tondeggiante.

R. Bersani o R. B.:

Fino - molto lungo - affusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione schiacciata.

R. B. 265:

Fino - lungo - affusolato - medio - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente pronunciato - testa oblunga - sezione schiacciata.

Razza 77 o R. 77:

Fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia breve - dente normale - testa oblunga - sezione schiacciata.

Rizzotto:

Fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente sfuggente - testa regolare - sezione tondeggiante.

Rizzotto 76/6:

Fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla laterale poco estesa - striscia allungata - dente regolare - testa regolare - sezione tondeggiante.

Vialone:

Fino - semilungo - tondo - medio - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa normale - sezione schiacciata.

Italpatna:

Fino - lungo - affusolato - medio - perla assente - striscia assente - dente sfuggente - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Razza 82:

Fino - molto lungo - affusolato - grosso - perla assente - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione tondeggiante.

S. Domenico:

Fino - lungo - semiaffusolato - grosso - perla centrale poco estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione schiacciata.

Caratteristiche dei risi di gruppo superfino**Arborio:**

Superfino - molto lungo - semitondo - molto grosso - perla centrale estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione schiacciata.

Carnaroli:

Superfino - molto lungo - semiaffusolato - molto grosso - perla estesa - striscia assente - dente pronunciato - testa oblunga - sezione tondeggiante.

Tolleranze consentite per le varietà di riso**Gruppo comune o originario**

Grane striate rosse 10,00 %

Disformità naturali e impurità varietali 15,00 %

Massimo di impurità varietali 5 % sulla varietà dichiarata: ove non dichiarata, l'impurità varietale si riferisce a presenza di risi appartenenti a varietà di gruppo superiore o non classificate.

Grane gessate . . . 5,00 %

Grane vaiolate . . . 1,50 %

Grane macchiate . . . 0,30 %

Grane ambrate . . . 0,20 %

Grane gialle . . . —

Rottura 4,00 %

Tali tolleranze sono sommabili fino ad un massimo del 6 %, fermi restando i massimi per ciascun difetto.

Gruppi semifino, fino e superfino

Grane striate rosse 10,00 %

Disformità naturali e impurità varietali 15,00 %

Massimo di impurità varietali 5 %.

Grane gessate . . . 5,00 %

Grane vaiolate . . . 1,50 %

Grane macchiate . . . 0,30 %

Grane ambrate . . . 0,20 %

Grane gialle . . . —

Rottura 4,00 %

Tali tolleranze sono sommabili fino ad un massimo del 6 %, fermi restando i massimi per ciascun difetto.

Limitatamente alla varietà Vialone nano la tolleranza di impurità varietali è elevata al 10 %, solo nel caso che sia presente almeno nella misura del 5 % riso di varietà Vialone.

Per tutte le varietà sono consentite le seguenti tolleranze di corpi estranei:

a) presenza di sostanze minerali e (o) organiche incompatibili fino allo 0,1 per mille;

b) presenza di semi, parte di semi e loro derivati commestibili fino all'uno per mille.

Nelle varietà vendute come sottotipo, le tolleranze di corpi estranei di cui al precedente punto b) sono consentite fino al quattro per mille.

NOTE GENERALI

1. I risi aventi una percentuale di granelle striate rosse superiore al 10 % debbono essere venduti come « Risi ostigliati » senza che tale fatto li faccia ricadere fra i risi sottotipo.

La dichiarazione di riso ostigliato deve essere riportata sulle confezioni in aggiunta alle diciture obbligatorie e con le stesse dimensioni.

2. La percentuale massima di granelle spuntate non deve superare il 10 %.

3. Nei risi sottotipo è consentita una tolleranza di due punti sulla percentuale di rottura, quando dichiarata.

4. Le varietà di risone e dei corrispondenti risi non classificati nella presente tabella possono essere vendute unicamente quali appartenenti al gruppo comune o originario.

5. Riseti: sono le granelle disformi, anche se spuntate, e le granelle gessate o comunque difettate con rottura massima del 10 %. Tale prodotto deve essere venduto senza riferimento al nome di riso o a varietà dello stesso.

DEFINIZIONI DEI DIFETTI

a) *Grane striate rosse*. — Sono grane striate rosse quelle granelle che presentano, secondo diversa intensità e tonalità, alcune striature longitudinali di colore rosso dovute a residui di pericarpo.

b) *Disformità naturali*. — Nelle disformità naturali si individuano quelle malformazioni di origine ereditaria o non rispetto alle caratteristiche morfologiche tipiche delle varietà.

c) *Impurità varietali*. — Per impurità varietali è da intendersi la presenza di granelle appartenenti ad altra varietà. La grana striata rossa di altro gruppo è considerata impurità varietale.

d) *Riso spuntato*. — Per riso spuntato si intende quella granella da cui sia stato asportato il dente.

e) *Rottura*. — Per rottura si intende quel riso cui è stata asportata una parte della granella di volume superiore al dente.

f) *Gessato*. — Sono gessate quelle granelle che si presentano opache e farinose; oltre il 40 % della loro superficie per le varietà a perla assente; oltre il 70 % della loro superficie per le varietà a perla poco estesa; oltre il 90 % della loro superficie per le varietà a perla estesa.

g) *Vaiolato*. — Sono vaiolate quelle granelle che presentano un cerchietto ben delimitato di colore scuro e di forma più o meno regolari. Si considerano alla stregua dei vaiolati le granelle che presentano striature nere, leggere, tali da non apparire molto profonde. La striatura e la vaiolatura non devono presentare aioni giallastri o scuri.

h) *Ambrato*. — E' ambrata la granella che ha subito una leggera uniforme alterazione di colorazione in tutta la sua massa. Tale alterazione fa virare leggermente il colore bianco della granella verso il paglierino chiaro.

i) *Macchiato*. — E' macchiata la granella che presenta in un punto circoscritto della sua superficie una evidente alterazione alla normale colorazione. La macchia può essere di vario colore (nerastro, rossiccio, bruno, ecc.). Si calcolano come macchia anche le striature nere profonde. Se la macchia ha una intensità di colorazione (nera, rosa, bruno-rossiccia) tale da spiccare sul fondo del riso in modo molto vivace, ed una ampiezza che investa la metà ed oltre della superficie della granella, deve essere calcolata alla stregua del giallo.

l) *Giallo*. — E' gialla la granella che ha modificato sostanzialmente anche solo in una parte della superficie, il suo colore normale, assumendo varie sfumature di colorazione da quella giallo-limone a quella giallo-arancio.

Vengono calcolate alla stregua del giallo le macchie di colore intenso che superano la metà della superficie della granella.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
FERRARI AGGRADI

Il Ministro per l'industria e il commercio
LAMI STARNUTI

(9410)

DECRETO MINISTERIALE 30 agosto 1965.

Tabelle dei medicinali, dei presidi medico-chirurgici e dei materiali in dotazione alle navi in servizio di emigrazione.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

ED

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto l'art. 129 del regolamento alla legge sull'emigrazione, approvato con regio decreto 10 luglio 1901, n. 375;

Viste le tabelle numeri 1 e 2 dei medicinali e dei presidi medico-chirurgici, approvate con decreto ministeriale 20 marzo 1952;

Considerata l'opportunità di aggiornare dette tabelle;

Decreta:

A decorrere dal 91° giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* le navi addette al trasporto degli emigranti, ai sensi del testo unico dei provvedimenti sulla emigrazione e successive modifiche, devono essere provviste dei medicinali, dei presidi medico-chirurgici e dei materiali, descritti nelle tabelle allegate numeri 1, 2 e 3.

A decorrere dal 1° gennaio 1968 le dette navi devono inoltre essere provviste di un aspiratore elettrico, di un bisturi elettrico con relativi elettrodi, di una tenda ad ossigeno, di un apparecchio raggi X portatile ove manchi quello fisso, di un apparecchio aerosol, di un apparecchio Forlanini con relativo tubo e di un microscopio con obiettivo ad immersione.

Roma, addì 30 agosto 1965

p. Il Ministro per gli affari esteri

STORCHI

Il Ministro per la marina mercantile

SPAGNOLLI

Il Ministro per la sanità

MARIOTTI

TABELLA N. 1

Medicinali e materiali profilattici

	Quantità per passeggeri ed equipaggio			
	Specie di unità	Sino a 700	da 700 a 1400	Oltre i 1400
I. - Medicinali di uso interno				
1. Acido acetilsalicilico, compresse da gr. 0,50	N.	750	1000	1000
2. Acido acetilsalicilico caffeinato al 10%, compresse da gr. 0,50	„	150	200	200
3. Acido dietilbarbiturico, compresse da gr. 0,25	„	75	100	100
4. Acqua di calce	gr.	750	1000	1000
5. Acqua distillata	kg.	3	5	6
6. Adrenalina soluzione 1 ^o / ₁₀₀ .	gr.	10	10	10
7. Analettici, flaconi gocce . .	N.	5	7	10
8. Antiallergici: sciroppo per bambini	„	3	5	8
compresse per adulti . . .	„	50	70	100
9. Antiamebiasici, compresse .	„	50	70	100

	Quantità per passeggeri ed equipaggio					Quantità per passeggeri ed equipaggio			
	Specie di unità	Sino a 700	da 700 a 1400	Oltre i 1400		Specie di unità	Sino a 700	da 700 a 1400	Oltre i 1400
27. Glicerina	gr.	200	300	300	10. Preparato spasmolitico della muscolatura liscia, fiale endovenose da gr. 0,15	N.	20	30	30
28. Iodio metallico	"	40	60	60	11. Preparato spasmolitico della muscolatura liscia, fiale intramuscolari da gr. 0,03	"	20	30	30
29. Ittiolo	"	50	100	100	12. Preparato analgesico-antispasmodico a base di petidina, fiale intramuscolari da 10 mg.	"	24	36	36
30. Linimento di sapone con canfora (Balsamo Opodeldoch)	"	300	500	500	13. Preparato simpaticotonico-efedrinico ad azione stimolante a base di metilamfetamina, fiale da 30 mg.	"	10	20	20
31. Linimento oleo calcare .	kg.	0,750	1	1	14. Preparato uterotonico, emostatico uterino a base di metilergobasina, fiale da 1 cc.	"	5	10	10
32. Lino semi farina	"	3	5	5	15. Preparato sedativo ipnotico analgesico a base di barbiturici, capsule	"	20	30	30
33. Lisoformio puro	"	2	3	3	16. Preparato ormonico di estrogeni coniugati naturali, flacone da 20 mg.	"	10	20	20
34. Metile salicilato	gr.	250	300	300	17. Preparato antiaritmico sedativo a base di procainamide, fiale da 5 cc.	"	20	30	30
35. Odontalgico	"	30	30	30	18. Preparato vagotonico anticolinesterasico intramuscolare, fiale da 5 cc.	"	4	8	8
36. Ossido di zinco	"	100	150	200	19. Preparato succedaneo del plasma a base di polivinilpirrolidone, flaconi cc. 500	"	4	6	6
37. Polvere sulfamidica . . .	"	150	250	300	20. Preparato sedativo iniettabile a base di codeina e papaverina, fiale	"	10	20	20
38. Pomata di calomelano (antitiletico)	"	150	200	200	21. Preparato emostatico locale, flacone o fiale	"	4	8	8
39. Pomata di ittiolo e belladonna	"	150	200	200	22. Preparato emocoagulante a base di emocoagulase (estratto di veleno di serpente), fiale	"	10	20	20
40. Pomata mercuriale . . .	"	150	200	200	23. Preparato emostatico di origine vegetale, flacone cc. 50	"	20	30	30
41. Pomata di ossido di zinco	"	300	500	500	24. Preparato antiastenico ipertensivo, fiale da 15 mg.	"	20	30	30
42. Pomata di ossido giallo di mercurio (per uso oftalmico)	"	30	30	30	25. Soluzione di citrato di sodio e di potassio alcalinizzante per la cura degli stati acidi, fiale	"	20	30	30
43. Pomata sulfamidica (tubi) .	N.	6	10	10	26. Spugnette per emostasi locale	"	10	20	20
44. Pomata zolfo-alcalina (Helmreich)	gr.	1000	1500	1500					
45. Potassio clorato (od equivalenti)	"	300	500	500					
46. Potassio permanganato (in compresse da gr. 0,25)	N.	150	200	200					
47. Protargolo (argento proteimico)	gr.	5	10	10					
48. Rame solfato in cannelli .	N.	1	1	1					
49. Talco	gr.	800	1500	2000					
50. Vasellina bianca	"	1500	2000	2000					

IV. - Sieri e vaccini				
1. Siero antidifterico, fiale da 5000 U.I.	N.	6	12	12
fiale da 10.000 U.I. . . .	"	10	12	12
fiale da 20.000 U.I. . . .	"	10	12	12
2. Siero antitetanico preventivo, fiale da 3.000 U.I.	"	6	10	10
3. Vaccino antivaletoloso . . .	sufficiente per la vaccinazione di tutta la popolazione di bordo.			

V. - Medicinali per anestesia e rianimazione				
1. Anestetico di superficie, flaconi da cc. 50.	N.	1	2	2
2. Atropina solfato, gale da 0,5 mg.	"	40	40	40
3. Bicarbonato di sodio 1,7 %	gr.	200	250	300
4. Carbossilasi da mg. 100 fiale	N.	5	10	10
5. Etere etilico, bott. gr. 100 .	"	2	4	4
6. Idrocortisone per via endo o intr. da 100 mg., fiale	"	5	10	10
7. Plasma, flaconi da cc. 300	"	2	4	4
8. Pomata lubrificante anestetica per manovre endoscopiche, tubetti da gr. 100	"	1	1	2
9. Preparato di ammonio quaternario per disinfezione strumenti	gr.	1000	1500	2000

VI. - Disinfettanti e disinfestanti				
a) di uso generale:				
Acido fenico grezzo	kg.	4	8	10
Acido solforico commerciale .	"	4	8	10
Calce spenta	"	100	200	200
Calcio ipoclorito	"	50	75	100
Formalina (soluz. acquosa 35-40° in vol.)	"	6	7	7
Insetticida in polvere tipo DDT con polverizzatori 2	"	10	20	20
Insetticida liquido tipo DDT con spruzzatori 2	"	30	50	60
Lisoformio grezzo	"	20	40	50

	Quantità per passeggeri ed equipaggio			
	Specie di unità	Sino a 700	da 700 a 1400	Oltre i 1400
Mercurio bictoruro (sublimato corrosivo) in discoidi da gr. 1	N.	350	400	400
Mercurio bicloruro (sublimato corrosivo) in polvere	kg.	1	3	3
Paraformaldeide in discoidi da 1 gr.	N.	600	1000	1000
b) Potabilizzazione dell'acqua dolce:				
Sodio ipoclorito liquido , al 10 per cento di cloro attivo (sostituibile con prodotti di uso comune di note case)	il quantitativo di dotazione dovrà essere proporzionato all'approvvigionamento idrico della nave, anche nel corso del viaggio, tenendo conto dell'impiego di gr. 4 (quattro) della soluzione di ipoclorito di sodio per tonnellata di acqua.			

Visto, per il Ministro per gli affari esteri
STORCHI

TOBELLA N. 2

Strumenti chirurgici, apparecchi, utensili e materiale vari

I. - STRUMENTI CHIRURGICI

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	Quantità che rimane in- variata qualun- que sia il nume- ro degli imbar- cati
A. - CHIRURGIA GENERALE		
1.	Ago di Dechamps smusso destro	1
2.	Ago di Dechamps smusso sinistro	1
3.	Aspiratore elettrico (1)	1
4.	Bisturi a lama intercambiabile n. 3	1
5.	Bisturi a lama intercambiabile n. 4	2
6.	Bisturi elettrico con relativi elettrodi (1)	1
7.	Cannula per aspiratore tipo Yankauer (gran- de e piccola)	2
8.	Capsule acciaio: diametro cm. 8	1
	diametro cm. 12	2
	diametro cm. 15	1
9.	Coltello per amputazione	1
10.	Coltello interosseo	1
11.	Cucchiai ossivori	2
12.	Divaricatore addominale autostatico di Bal- four con 3ª valva cm. 34	1
13.	Divaricatore autostatico di Weitlaner cm. 17	1
14.	Divaricatori a valva di Mikulicz cm. 14 x 5	2
15.	Divaricatori di Farabeuf a nastro	2
16.	Divaricatori di Farabeuf-Mathieu	2
17.	Forbici comuni	2
18.	Forbici curve da cm. 18	3
19.	Forbici curve lunghe da cm. 23	1
20.	Forbici rette	3
21.	Guida per catetere (per trequarti)	1
22.	Laccio emostatico di Esmarch	1
23.	Lime manicate	1
24.	Martello metallico	1

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	Quantità che rimane in- variata qualun- que s.a il nume- ro degli imbar- cati
25.	Periostotomo	1
26.	Pinze anatomiche punta quadra cm. 15 . . .	2
27.	Pinze anatomiche punta quadra cm. 20 . . .	4
28.	Pinze chirurgiche	4
29.	Pinze da cistico a punte sottili	1
30.	Pinze da necrosi di Farabeuf	1
31.	Pinze di Allis-Chaput cm. 20	2
32.	Pinze di Bernard	2
33.	Pinze di Foerster ad anello rette cm. 25 . . .	2
34.	Pinze di Michel per agrafes	2
35.	Pinze emostatiche curve lunghe	2
36.	Pinze emostatiche di Péan	2
37.	Pinze emostatiche di Kelly cm. 16 rette . . .	12
38.	Pinze emostatiche di Kocher cm. 16	12
39.	Pinze emostatiche tipo Mosquitos curve . . .	6
40.	Pinze emostatiche tipo tonde americane . . .	4
41.	Pinze fissateli di Backhaus	8
42.	Pinza ossivora di Stille-Luer	1
43.	Pinze per enterostomia di Kocher	2
44.	Pinze per schegge	1
45.	Pinze porta aghi di Mayo-Hegar (n. 15-20)	2
46.	Rasoio a manico metallico	2
47.	Scalpello	1
48.	Scollaperiostio retto smusso	1
49.	Sega da amputazione	1
50.	Sega di Gigli con 3 ricambi	1
51.	Sonde scanalate	2
52.	Spatole metallo (grande e media)	2
53.	Specilli	2
54.	Speculum rettale	1
55.	Trequarti da addome (serie di diverse gran- dezze)	1
56.	Trequarti da torace	1
57.	Uncino da nervi	2
B. - GINECOLOGIA E OSTETRICIA		
58.	Craniotomo	1
59.	Curette di Sims	3
60.	Dilatatori uterini di Hegar (serie da 1 a 25)	1
61.	Forcipe	1
62.	Pinze da utero di Collin o Museaux o di Schroeder	2
63.	Pinze per medicatura uterina	2
64.	Sonda isterometra	1
65.	Speculum vaginale	2
66.	Valve vaginali (superiore e inferiore) . . .	2
C. - OCULISTICA		
67.	Aghi per corpi estranei nella cornea (diritto e curvo)	2
68.	Aghi corneali	4
69.	Blefarostato	1
69 bis.	Calamita magnetica per estrazione corpi estranei	1
70.	Forbici per iridectomia	1
71.	Lente da ingrandimento	1
72.	Oftalmoscopio	1
73.	Pinza depilatoria	1
74.	Pinza per fissazione	1
75.	Pinza per iridectomia	1
76.	Pinza portaghi fina per chirurgia oculare	1

	Quantità per passeggeri ed equipaggio				Quantità che rimane invariata qualunque sia il numero degli imbarcati
	Specie di unità	Sino a 700	da 700 a 1.400	Oltre 1.400	
Garza idrofila in buste da 50 10 per 10	N.	20	40	50	Bottiglie varie per soluzioni 20
Garza idrofila in buste da 50 15 x 15	"	10	20	30	Brocche di ferro smaltato 2
Garza idrofila in buste da 50 20 x 20	"	10	20	30	Camicie di forza per alienati 2
Garza idrofila in buste da 12 18 x 10	"	6	8	10	Cannule vaginali 4
Guttaperga laminata in fogli	"	2	3	3	Capsule di porcellana 4
Palmari di legno assortiti	"	6	6	12	Ciambelle di gomma (due misure) 2
Sospensori assortiti	"	8	12	12	Cilindri di vetro graduati:
Stecche legno assortite	"	12	19	24	cc. 100 2
Triangoli di tela	"	6	8	8	cc. 250 2
					cc. 500 1

III - MATERIALE PER PRELIEVI E TRASFUSIONI DI SANGUE E DERIVATI DEL SANGUE

Agglutinoscopio	N.	1	1	1
Apparecchi per fleboelisi in plastica non riutilizzabili	"	20	30	40
Apparecchi con filtro per trasfusione sangue e plasma	"	30	30	40
Flaconi vuoti per trasfusione sangue con anticoagulante liquido da cc. 300 con annesso apparecchio per la raccolta del sangue	"	20	20	30
Microgen per Wassermann	"	1	1	1
Sieri emodiagnostici:				
anti A	flac.	1	1	1
anti B	"	1	1	1
anti D (Rho)	"	1	1	1
Vetro e vaschette per la micro-flocculazione	N.	2	2	2

IV - MATERIALE IN DOTAZIONE ALLE INFERMERIE

	Quantità che rimane invariata qualunque sia il numero degli imbarcati	
Apparecchio raggi X portatile, ove manchi quello fisso (1)	1	Termometri da bagno 2
Apparecchio Aerosol (1)	1	Termometri clinici 10
Apparecchio di Forlanini con relativo tubo (1)	1	Termometri a massima e minima 1
Apparecchio irroratore per soluzione disinfettante	1	Tela impermeabile metri 6
Apparecchio per disinfezione a formalina	2	Tiralatte 6
Archetto di metallo	2	Vaccinostili 100
Bacchette di vetro	5	Recipienti vari per distribuzione farmaci in quantità variabile.
Bacili ferro smaltato	5	
Bacinelle reniformi smaltate	8	
Bagnapiedi	1	
Barella smontabile	1	
Bicchieri graduati (calici) cc. 100	2	
Bicchieri graduati (calici) cc. 250	2	
Bicchieri graduati (calici) cc. 500	1	
Bilancia a piatto con serie di pesi	1	
Bilancia di precisione con serie di pesi	1	
Borse acqua calda	6	
Borse per ghiaccio	6	
Bottiglie Montenovesi con soluzione fisiologica per Bülow	8	

V - MATERIALE DI CONSUMO SALA OPERATORIA E INFERMERIE

Aghi bottonuti (varie misure e lunghezze)	3
Aghi ipodermici cono 5/6	36
Aghi per ipodermoclisi	5
Aghi ipodermici cono 2	26
cono 2 da insulina	12
Aghi per puntura lombare	3
Aghi per salasso	4
Aghi per sutura cilindrici curvi:	
da intestino	8
da muscolo (3 misure)	16
Aghi per sutura:	
cilindrici retti	4
taglienti curvi (3 misure)	16
Aghi per toracentesi	4
Agrafes diverse misure	100

	Quantità che rimano in- variata qualun- que sia il nume- ro degli imbar- cati
Berretti per sala	4
Ditali gomma	10
Cateteri Foley (n. 18-21 capacità cc. 5)	2
Cateteri Mercier curvi (di plastica)	10
Cateteri Nelaton (di gomma)	20
Cateteri di Pezzer o di Malecot dal n. 18 al 24	7
Catgut sterile per sutura in tubetti:	
da n. 00	5
n. 0	15
n. 1	8
n. 2	8
n. 3	4
n. 4	20
Fettuccia (per cannule tracheali) metri	10
Guanti di filo per chirurgi paia	4
Guanti di gomma (N. 7-7½-8) paia	12
Lacci per endovenose	4
Lame per bisturi:	
n. 10	6
n. 13	6
n. 23	6
Mascherine per sala operatoria	8
Morsetti a vite	6
Raccordi di vetro (per tubi di gomma)	10
Raccordi di metallo cono 5/6	10
Raccordi di metallo cono 2	10
Seta sterile per sutura in tubetto da m. 2,50:	
del n. 3/0	8
del n. 2/0	8
del n. 0	8
del n. 1	4
del n. 2	4
del n. 3	4
Siringhe di vetro:	
da insulina	3
da cc. 50	1
da cc. 30	1
da cc. 20	2
da cc. 10	6
da cc. 5	6
da cc. 3	10
Sonde gastriche	2
Sondini duodenali di Einhorn	2
Sondino di Miller-Abbot	1
Sonde rettali (n. 24-30)	6
Sonda di Sangstaken-Blakemore per varici eso- fagee	1
Spilli di sicurezza	100
Tubo di gomma per aspiratore metri	4
Tubo di gomma per enteroclasma metri	4
Tubi di gomma per drenaggi (varie misure) metri	2
Tubi para per drenaggi (varie misure) metri	4
Tubo di vetro per sterilizzare i cateteri alla for- maldeide	1
Vesti per sala operatoria	4

Visto, per il Ministro per gli affari esteri
STORCHI

TABELLA N. 3

MATERIALE DA LABORATORIO

	Quantità che rimano in- variata qualun- que sia il nume- ro degli imbar- cati
A) Apparecchi:	
Albuminometro di Esbach	2
Ansa di platino	1
Apparecchio per determinazione velocità se- dimentazione emazie	1
Apparecchio per determinazione azotemia	1
Camera contaglobuli	1
Capsule di Petri	10
Centrifuga elettrica per provette	1
Colorimetro per determinazione glicemia	1
Densimetro per urina	2
Emoglobino metro di Sahli	1
Lancetta di Fraenkel (per prelievo san- gue)	1
Microscopio con obiettivo ad immersione (1)	1
Pipette assortite: (10 da 1 cc., 10 da 2 cc., 10 da 5 cc., 5 da 10 cc.)	35
Pipetta per conta globuli rossi	1
Pipetta per conta globuli bianchi	1
Pipette Pasteur	2
Portaprovette	6
Provette da centrifuga	20
Provette da saggio	30
Provette da sierologia	50
Provettoni da 25 cc.	10
Vetrini portaoggetti	100
Vetrini copraoggetti	100
Materiale vario (bicchieri, cilindri, imbuto, matracci, bacchette di vetro, buretta gra- duata ecc.)	20
B) Preparati:	
Acetato di zinco	
Acido acetico	
Acido tricloracetico	
Acido cloridrico	
Acido solforico	
Acido fenico	
Acido nitrico	
Acido nitroso-nitrico	
Acido picrico in polvere	
Ammoniaca liquida	
Alcool metilico	
Benzidina	
Cromato di potassio al 7%	
Carbonato di sodio al 20%	
Carte da filtro	
Cartine al tornasole	
Diagnostici per salmonellosi e melitense	
Idrato di sodio	
Fenoltaleina soluzione	
Liquido di Hayem	
Liquido di Türk	
Nitrato d'argento N/10: soluzione titolata	
Nitroprussiato sodico	
Ollo di cedro	
Percloruro di ferro al 5%	
Reattivo di Esbach	
Reattivo all'ipobromito per urea	
Reattivo per l'urobilinuria	

Reagente per la ricerca dell'antistreptolisina O
 Reagente per la ricerca della proteina C reattiva
 Soluzione fisiologica
 Solfato di magnesio al 14%
 Soluzione A e B di Fehling

C) Coloranti:

Bleu di metilene
 Crisoidina
 Fucsina basica fenicata
 Soluzione di Giemsa
 Soluzione di May Grünwald
 Soluzione iodo-iodurata per Gram
 Soluzione di Gins I
 Soluzione di Gins II
 Violetto di Genziana per Gram

(1) Obbligatorio a decorrere dal 1° gennaio 1968.

Visto, per *Il Ministro per gli affari esteri*
 STORCHI

(8121)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1965.

Sostituzione di un membro effettivo della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il proprio decreto 18 marzo 1965, con il quale è stato provveduto alla rinnovazione della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati;

Vista la lettera n. 4253 in data 8 settembre 1965 e relativo allegato, con la quale la Confederazione italiana sindacati lavoratori designa il sig. Bruno Bertona quale suo rappresentante effettivo in seno alla Commissione stessa, in sostituzione del sig. Claudio Cruciani, dimissionario;

Ritenuta la necessità di provvedere a tale sostituzione;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Bruno Bertona è chiamato a far parte, in qualità di membro effettivo, della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati, in rappresentanza della Confederazione italiana sindacati lavoratori ed in sostituzione del sig. Claudio Cruciani, dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 settembre 1965

Il Ministro: DELLE FAVE

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1965
 Registro n. 12, foglio n. 387

(9068)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1965.

Approvazione di una modifica delle condizioni di polizza per una particolare tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano.

IL MINISTRO

PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti del 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano, intesa ad ottenere la modifica delle condizioni di riduzione e di riscatto per la tariffa combinata di capitale e rendita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo debitamente autenticato, una modifica delle condizioni di riduzione e di riscatto nella tariffa ottenuta dalla combinazione dell'assicurazione in caso di morte a vita intera con l'assicurazione di rendita vitalizia differita senza controassicurazione, presentata dalla Società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano.

Roma, addì 13 novembre 1965

(9158)

p. Il Ministro: OLIVA

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1965.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « La Nuova Borgo Mezzanone », con sede in Borgo Mezzanone (Foggia), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della revisione ordinaria effettuata in data 16 settembre 1965 alla Società cooperativa « La Nuova Borgo Mezzanone », con sede in Borgo Mezzanone (Foggia), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa « La Nuova Borgo Mezzanone », con sede in Borgo Mezzanone (Foggia), costituita per rogito Torriello in data 22 maggio 1959, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ed il dott. Celestino Scarimboli ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 novembre 1965

(9164)

p. Il Ministro: MARTONI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Assetto dei comprensori dei Consorzi di bonifica della Media e Bassa pianura veronese

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 luglio 1965, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1965, al registro n. 13, foglio n. 307, al Consorzio Alto Tartaro Tione ed Influenti è stata riconosciuta la natura giuridica di Consorzio di bonifica ed è stato rettificato l'assetto dei comprensori dei sottoindicati Consorzi di bonifica della Media e Bassa pianura veronese:

Consorzio di bonifica Valli Grandi Veronesi ed Ostigliesi, il cui comprensorio resta determinato in Ha. 54.199;

Consorzio di bonifica Alto Tartaro Tione ed Influenti, il cui comprensorio resta determinato in Ha. 23.731;

Consorzio di bonifica Fozza di Pozzolo, il cui comprensorio resta determinato in Ha. 43.096;

Consorzio di bonifica Agio Veronese, il cui comprensorio resta determinato in Ha. 28.055;

Consorzio di bonifica Cà degli Oppi, il cui comprensorio resta determinato in Ha. 700.

(9150)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Corato

Con decreto ministeriale in data 5 agosto 1965, n. 32913/7453, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 10 dicembre 1923, n. 3244; 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Tarricone Nanzia, nata a Corato il 26 luglio 1964, delle zone demaniali facenti parte del tratturello « Canosa-Ruvo » in Corato, estese mq. 300 riportate in catasto alle particelle numeri 76 parte e 80-a f del foglio di mappa n. 71 del comune di Corato, e nella planimetria tratturale con i numeri 83 e 84.

(9151)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Spilinga ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Spilinga (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 2.847.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9250)

Autorizzazione al comune di Amalfi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 22 novembre 1965, il comune di Amalfi (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.939.895, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9228)

Autorizzazione al comune di Boretto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Boretto (Reggio Emilia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.085.290, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9229)

Autorizzazione al comune di Capriglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Capriglia (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.282.461, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9230)

Autorizzazione al comune di Paternopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Paternopoli (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.368.429, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9231)

Autorizzazione al comune di Binetto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Binetto (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.858.630, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9232)

Autorizzazione al comune di Bitetto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Bitetto (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 55.180.331, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9233)

Autorizzazione al comune di Capurso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Capurso (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.860.925, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9234)

Autorizzazione al comune di Cellamare ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Cellamare (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.217.470, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9235)

Autorizzazione al comune di Giovinazzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Giovinazzo (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 110.038.268, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9236)

**Autorizzazione al comune di Modugno
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Modugno (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 73.326.470, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9237)

**Autorizzazione al comune di Cellino San Marco
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Cellino San Marco (Brindisi) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 38.670.040, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9238)

**Autorizzazione al comune di Noicattaro
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Noicattaro (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 106.374.427, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9239)

**Autorizzazione al comune di Cisternino
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Cisternino (Brindisi) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 116.481.937, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9240)

**Autorizzazione al comune di Carovigno
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Carovigno (Brindisi) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 119.753.930, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9241)

**Autorizzazione al comune di Larino
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Larino (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9242)

**Autorizzazione al comune di Lupara
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Lupara (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.695.491, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9243)

**Autorizzazione al comune di Sant'Eufemia Lamezia
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Sant'Eufemia Lamezia (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.838.731, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9244)

**Autorizzazione al comune di Soriano
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Soriano (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.349.238, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9245)

**Autorizzazione al comune di Mangone
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Mangone (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.894.985, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9246)

**Autorizzazione al comune di Marano Principato
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Marano Principato (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.858.540, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9247)

**Autorizzazione al comune di San Lorenzo Bellizzi
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di San Lorenzo Bellizzi (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.078.351, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9248)

**Autorizzazione al comune di San Marco Argentano
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di San Marco Argentano (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.194.910, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9249)

**Autorizzazione al comune di Ripatransone
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965**

Con decreto ministeriale in data 23 novembre 1965, il comune di Ripatransone (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.827.985, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9251)

MINISTERO DELLE FINANZE

Tabella dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1, paragrafo 2, lettere b), c), d) ed e) del Regolamento comunitario n. 13/64 (settore latte e prodotti lattiero-caseari) per il periodo dal 29 marzo 1965 al 4 aprile 1965

Prelievi applicabili all'importazione dei prodotti previsti dal Regolamento comunitario n. 13/64 (settore latte e prodotti lattiero-caseari) in provenienza da:

- Stati membri della C.E.E., quando tali prodotti sono scortati da certificato di circolazione Mod. D.D. 4
- Paesi terzi

Prelievi in lire italiane per quintale netto

Numero		Denominazione delle merci	Importazioni da:					
della Tariffa	della Statistica		Belgio	Germania	Francia	Lussemburgo	Paesi Bassi	Paesi terzi
04.02		Latte e crema di latte, conservati, concentrati o zuccherati (a) (b):						
		A. senza aggiunta di zuccheri:						
	ex 02	I. siero di latte	2.173	3.117	1.232	2.173	3.680	6.405
	ex 05	II. latte e crema di latte, in polvere, in imballaggi immediati ermeticamente chiusi di contenuto netto di 5 kg o meno:						
	ex 01	a. con aggiunta di altre sostanze (purchè non si tratti esclusivamente di antiossidanti, di emulsionanti o di vitamine), ad esclusione del latte e della crema di latte solamente acidificati, nonchè del latticello	38.792	35.810	30.302	38.792	31.389 (c)	48.748
	ex 02	b. altri, aventi tenore in peso di materie grasse:						
	ex 02	1. inferiore o uguale all'1,5 % . . .	8.801	12.204	6.717	8.801	5.366 (c)	16.907
	ex 02	2. superiore all'1,5 % e inferiore o uguale al 13 %	12.046	10.904	5.181	12.046	4.990 (c)	21.433
	ex 02	3. superiore al 13 % e inferiore o uguale al 18 %	13.881	10.809	5.391	13.881	6.478 (c)	24.373
	ex 02	4. superiore al 18 % e inferiore o uguale al 24 %	16.083	10.893	5.643	16.083	8.263 (c)	27.901
	ex 02	5. superiore al 24 % e inferiore o uguale al 27 %	17.184	10.890	5.769	17.184	9.156 (c)	29.665
	ex 01	6. superiore al 27 % e inferiore o uguale al 30 %	18.285	10.887	5.895	18.285	10.049 (c)	31.429
	ex 01	7. superiore al 30 % e inferiore o uguale al 43 %	23.056	10.874	6.441	23.056	13.918 (c)	39.073
	ex 01	8. superiore al 43 %	33.332	10.846	7.617	33.332	22.251 (c)	55.537
		III. altri:						
		a. latte (escluso il latticello avente tenore in peso di materie grasse inferiore o uguale al 6 %) e crema di latte, in polvere, aventi tenore in peso di materie grasse:						
	ex 02	1. superiore all'1,5 % e inferiore o uguale al 13 %	10.171	9.029	3.306	10.171	3.115 (c)	17.683
	ex 02	2. superiore al 13 % e inferiore o uguale al 18 %	12.006	9.024	3.516	12.006	4.603 (c)	20.623
	ex 02	3. superiore al 18 % e inferiore o uguale al 24 %	14.208	9.018	3.768	14.208	6.388 (c)	24.151
	ex 02	4. superiore al 24 % e inferiore o uguale al 27 %	15.309	9.015	3.894	15.309	7.281 (c)	25.915
	ex 01	5. superiore al 27 % e inferiore o uguale al 30 %	16.410	9.012	4.020	16.410	8.174 (c)	27.679
	ex 01	6. superiore al 30 % e inferiore o uguale al 43 %	21.181	8.999	4.566	21.181	12.043 (c)	35.323
	ex 01	7. superiore al 43 %	31.457	8.971	5.742	31.457	20.376 (c)	51.787

Numero		Denominazione delle merci	Importazioni da:					
della Tariffa	della Statistica		Belgio	Germania	Francia	Lussemburgo	Paesi Bassi	Paesi terzi
04.02 (segue)		b. latte in polvere, avente tenore in peso di materie grasse inferiore o uguale all'1,5 %; latticello in polvere, avente tenore in peso di materie grasse inferiore o uguale al 6 %:						
	ex 02	1. destinati all'alimentazione del bestiame (d)	zero	zero	zero	zero	zero	zero
	ex 02	2. altri	6.926	10.329	4.842	6.926	3.491 (c)	13.157
	ex 05	c. latte condensato e altri	12.581	18.528	9.673	16.440	15.637	23.057
		B. con aggiunta di zuccheri:						
	ex 06	I. latte e crema di latte, in polvere, in						
	ex 07	imballaggi immediati ermeticamente						
	ex 08	chiusi, di contenuto netto di 5 kg o meno	38.792	35.810	30.302	38.792	31.389 (c)	48.748
		II. altri:						
		a. latte e crema di latte, in polvere, avente tenore in peso di materie grasse (e):						
	ex 07	1. superiore all'1,5 % e inferiore o uguale al 13 %	10.171 (f)	9.029 (f)	3.306 (f)	10.171 (f)	3.115 (c) (f)	17.683 (f)
	ex 07	2. superiore al 13 % e inferiore o uguale al 18 %	12.006 (f)	9.024 (f)	3.516 (f)	12.006 (f)	4.603 (c) (f)	20.623 (f)
	ex 07	3. superiore al 18 % e inferiore o uguale al 24 %	14.208 (f)	9.018 (f)	3.768 (f)	14.208 (f)	6.388 (c) (f)	24.151 (f)
	ex 07	4. superiore al 24 % e inferiore o uguale al 27 %	15.309 (f)	9.015 (f)	3.894 (f)	15.309 (f)	7.281 (c) (f)	25.915 (f)
	ex 06	5. superiore al 27 % e inferiore o uguale al 30 %	16.410 (f)	9.012 (f)	4.020 (f)	16.410 (f)	8.174 (c) (f)	27.679 (f)
	ex 07	6. superiore al 30 % e inferiore o uguale al 43 %	21.181 (f)	8.999 (f)	4.566 (f)	21.181 (f)	12.043 (c) (f)	35.323 (f)
	ex 06	7. superiore al 43 %	31.457 (f)	8.971 (f)	5.742 (f)	31.457 (f)	20.376 (c) (f)	51.787 (f)
	ex 07	b. latte in polvere, avente tenore in peso di materie grasse inferiore o uguale all'1,5 % (e)	6.926 (f)	10.329 (f)	4.842 (f)	6.926 (f)	3.491 (c) (f)	13.157 (f)
	08	c. latte condensato e altri	9.464	7.789	7.994	9.464	17.837	29.281
04.03		Burro (a):						
	ex 00	A. il cui pH, nella fase acquosa, è inferiore o uguale a 5,5 (d)	zero (h)	zero (h)	zero (h)	zero (h)	zero (h)	37.120 (h)
	ex 00	B. altro (g)	zero (h)	zero (h)	zero (h)	zero (h)	zero (h)	35.964 (h)
04.04		Formaggi e latticini (a):						
	26	A. formaggi dei tipi Emmental, Gruyère e Sbrinz, in forme (mole), con almeno quattro mesi di maturazione, aventi tenore minimo di materie grasse pari al 45% in peso della sostanza secca e di valore uguale o superiore a 95 U.C. per 100 hg (d)	1.319	zero	zero	1.319	zero	9.375
	27	B. formaggi di Glaris alle erbe (detto Schabziger) fabbricati con latte spannato ed aggiunta di erbe finemente tritate (d)	esente	esente	esente	esente	esente	12 % sul valore
	ex 12	C. formaggio di tipo Cheddar, in forme intere, di valore uguale o superiore a 62 U.C. per 100 kg	zero	zero	zero	zero	zero	23 % sul valore
		D. formaggi a pasta erborinata:						
	ex 12	I. Roquefort	esente	esente	esente	esente	esente	11.617
	02	II. Gorgonzola ed altri	10.503	1.492	zero	10.503	zero	11.617
	ex 04							

Numero		Denominazione delle merci	Importazioni da:					
della Tariffa	della Statistica		Belgio	Germania	Francia	Lussemburgo	Paesi Bassi	Paesi terzi
04.04 (segue)		E. altri (esclusi i formaggi fusi):						
	07	I. Grana (in particolare Parmigiano Reggiano, Grana Padano), Pecorino, Reggiano, ivi compresi i formaggi non specificati nella sottovoce E., aventi tenore di acqua inferiore o uguale al 47 % in peso della materia non grassa . . .	esente	esente	esente	esente	esente	19.985
	08							
	ex 12							
	ex 05	II. Emmental, Gruyère e Sbrinz . . .	1.319	zero	zero	1.319	zero	8.704
	ex 12	III. Cheddar, Chester	zero	zero	zero	zero	zero	12.395
	03	IV. Gouda, Samsoe, Svecia, Danbo, Edam, Elbo, Maribo, Fontina, Fontal, Provone, Caciocavallo, Ragusano, Leidse, Friese Nagel- e Kanterkaas, Herrgard, Comté, Cantal, Asiago, Montasio, Pressato, ivi compresi i formaggi non specificati nella sottovoce E), aventi tenore di acqua superiore al 47 % e inferiore o uguale al 62 % in peso della materia non grassa	12.546	18.559	zero	12.546	12.953 (c)	32.668
	09							
	ex 12							
	ex 05	V. Tilsit (Havarti)	14.020	17.272	666	14.020	13.588 (c)	28.005
	ex 12	VI. Saint-Paulin, Butterkase, Italico, Saint-Nectaire, ivi compresi i formaggi non specificati nella sottovoce E., aventi tenore di acqua superiore al 62 % e inferiore o uguale al 68 % in peso della materia non grassa . . .	8.484	11.313	zero	8.484	5.255 (c)	16.231
	ex 04	VII. Camembert, Brie, Taleggio, Maroilles, Coulommiers, Carré de l'Est, Reblochon, Pont l'Évêque, Neufchâtel, Limbourg, Romadour, Hervé, Harzer Käse, Fromage de Bruxelles, Stracchino, ivi compresi i formaggi non specificati nella sottovoce E., aventi tenore in acqua superiore al 68 % e inferiore o uguale al 73 % in peso della materia non grassa	1.525	zero	zero	1.525	zero	15.153
	17	VIII. latticini ed altri	zero	zero	zero	zero	zero	21.583
	20							
	23							
	13	F. formaggi fusi	9.823	15.190	4.375	11.989	13.007 (c)	31.362
	16							
17.02 -A	01	Lattosio e sciroppo di lattosio (α)	7.540	5.222	2.742	7.540	8.070	13.042

(a) Il prelievo applicabile ai miscugli rientranti nel Capitolo 4 della Tariffa doganale, costituiti da prodotti di cui alle voci 04.02, 04.03, 04.04 e 17.02-A, è quello applicabile al componente soggetto al prelievo più elevato e che, nello stesso tempo, rappresenta almeno il 10 % in peso del miscuglio. Qualora non sia possibile, in tal modo, provvedere alla fissazione del prelievo, il prelievo applicabile ai miscugli sopracitati è quello che risulta applicabile secondo la classificazione tariffaria di detti miscugli.

All'importazione di prodotti rientranti nella voce di tariffa n. 21.07 (Preparazioni alimentari non nominate né comprese altrove), aventi tenore in peso superiore al 33 % di materie grasse provenienti dal latte, si riscuote, in aggiunta al dazio doganale previsto in tariffa per tali prodotti un prelievo addizionale pari, per ogni 100 chilogrammi di prodotto:

— per le provenienze comunitarie, alla differenza tra l'ammontare del prelievo applicabile a 100 kg di burro e l'ammontare del dazio doganale applicabile alla stessa quantità di merce;

— per le provenienze da Paesi terzi, alla differenza tra l'ammontare del prelievo applicabile a 100 kg di burro fabbricato a base di crema dolce (voce n. 04.03-B) e l'ammontare del dazio applicabile alla stessa quantità di merce.

(b) In conformità alle Note Esplicative della Tariffa dei dazi doganali di importazione l'aggiunta di sostanze diverse dagli zuccheri, nell'ambito della voce n. 04.02 è consentita soltanto qualora trattisi di aggiunte in deboli quantità che non modifichino il carattere tariffario dei prodotti. Un'aggiunta al latte in polvere di amido destinato particolarmente a mantenere il latte ricostituito nel suo stato fisico normale e che non superi il 10 % in peso è da considerarsi come debole.

(c) Il prelievo nella misura indicata è applicabile soltanto quando la merce risulti scortata da certificato di circolazione Mod. DD/4 nel quale risulti:

— nel quadro A l'indicazione dell'Italia come Paese di destinazione;

— nel quadro B il visto dell'Autorità competente dello Stato membro esportatore indicante che è stato riscosso all'atto della esportazione l'importo di compensazione in vigore il giorno dell'esportazione.

In mancanza di tali indicazioni sarà applicato il prelievo per le provenienze da Paesi terzi.

(d) Sono ammessi in questa sottovoce subordinatamente alle condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze.

(e) Per il calcolo del tenore in materie grasse il peso dello zucchero aggiunto non deve essere preso in considerazione.

(f) Il prelievo nella misura indicata rappresenta il prelievo da prendere a base per la determinazione del prelievo applicabile da calcolarsi in funzione del rapporto, in peso esistente tra i componenti in latte e l'insieme del prodotto.

Il prelievo così determinato va, poi, aumentato di un importo fisso di 5 U.C. per quintale di prodotto.

Il prelievo applicabile, per quintale di prodotto, sarà, pertanto, calcolato con la seguente formula: $\text{Prelievo} = \text{Pb} \times \frac{\text{Cl}}{100} + 3.125$, dove:

— Pb rappresenta il prelievo indicato, per ciascun Paese di provenienza, nella colonna corrispondente della tabella;

— Cl il peso in chilogrammi dei componenti in latte per 100 chilogrammi di prodotto;

— 3.125 l'importo fisso, espresso in lire, corrispondente a 5 Unità di conto.

(g) Compreso il burro fuso.

(h) Per il burro in imballaggi immediati di un chilogramma o meno va applicato, in aggiunta al prelievo, un supplemento di prelievo di lire 6.250 per quintale.

